

XXIX domenica del tempo ordinario

DOMENICA 20 OTTOBRE

XXIX settimana del Tempo ordinario - I settimana del salterio

LA PREGHIERA

Introduzione

O Dio vieni a salvarmi. Signore vieni presto in mio aiuto.
Gloria al Padre al Figlio e allo Spirito Santo, a Dio che è che era e che viene, per i secoli dei secoli, amen. Alleluia.

Inno (CAMALDOLI)

*Sei tu, Signore,
a reggere il mondo
con la potenza
del tuo amore;
sei tu a guidare
i giorni e le notti,
delle stagioni a dirigere il corso.*

*Dio, tu sai
il mistero del tempo,
di questa vita per tutti oscura:
questo tremendo enigma
del male,
d'amore e morte,
di festa e dolore.*

*La luce vera
che illumina l'uomo*

*è solo il Figlio
risorto e vivente,
l'Agnello assiso
sul libro e sul trono:
a lui onore e potenza
nei secoli.*

Salmo SAL 99 (100)

Acclamate il Signore,
voi tutti della terra,
servite il Signore nella gioia,
presentatevi a lui con esultanza.

Riconoscete
che solo il Signore è Dio:
egli ci ha fatti e noi siamo suoi,
suo popolo
e gregge del suo pascolo.

Varcate le sue porte
con inni di grazie,
i suoi atri con canti di lode,
lodatelo, benedite il suo nome;

perché buono è il Signore,
il suo amore è per sempre,
la sua fedeltà
di generazione in generazione.

Ripresa della Parola di Dio del giorno

Gesù disse loro: «Il calice che io bevo, anche voi lo berrete, e nel battesimo in cui io sono battezzato anche voi sarete battezzati (Mc 10,39).

Cantico di Zaccaria o di Maria o di Simeone (vedi bandella)

Lode e intercessione

Rit.: Accogli, o Padre, la nostra preghiera!

- Guarisci, Signore, la nostra presunzione e la nostra arroganza e impareremo a discernere il vero bene comune.
- Donaci, Signore, di riconoscere i nostri limiti e le nostre fragilità e saremo capaci di accogliere i nostri fratelli nella carità e nella pazienza.
- Sostienici, Signore, quando ci troviamo oppressi e tribolati e scopriremo la tua potenza nella nostra debolezza.
- Insegnaci, Signore, a farci servi gli uni degli altri e la nostra vita condivisa diventerà vita di comunione.

Padre nostro

Orazione (vedi Colletta)

LA MESSA

ANTIFONA D'INGRESSO SAL 16,6.8

Io t'invoco, o Dio, poiché tu mi rispondi;
tendi a me l'orecchio, ascolta le mie parole.
Custodiscimi come pupilla degli occhi,
all'ombra delle tue ali nascondimi.

Gloria

p. 298

COLLETTA

Dio onnipotente ed eterno, donaci di orientare sempre a te la nostra volontà e di servirti con cuore sincero. Per il nostro Signore Gesù Cristo...

oppure

O Dio della pace e del perdono, che hai inviato il tuo Figlio nel mondo per dare la sua vita in riscatto per tutti, concedi alla tua Chiesa di servire l'umanità intera a immagine di Cristo, servo e Signore. Egli è Dio, e vive...

PRIMA LETTURA Is 53,10-11

Dal libro del profeta Isaia

¹⁰Al Signore è piaciuto prostrarlo con dolori. Quando offrirà se stesso in sacrificio di riparazione, vedrà una discendenza, vivrà a lungo, si compirà per mezzo suo la volontà del Signore.

¹¹Dopo il suo intimo tormento vedrà la luce e si sazierà della sua conoscenza; il giusto mio servo giustificherà molti, egli si addosserà le loro iniquità. – *Parola di Dio.*

SALMO RESPONSORIALE 32 (33)

Rit. Donaci, Signore, il tuo amore: in te speriamo.

⁴Retta è la parola del Signore
e fedele ogni sua opera.

⁵Egli ama la giustizia e il diritto;
dell'amore del Signore è piena la terra. **Rit.**

¹⁸Ecco, l'occhio del Signore è su chi lo teme,
su chi spera nel suo amore,

¹⁹per liberarlo dalla morte
e nutrirlo in tempo di fame. **Rit.**

²⁰L'anima nostra attende il Signore:
egli è nostro aiuto e nostro scudo.

²²Su di noi sia il tuo amore, Signore,
come da te noi speriamo. **Rit.**

SECONDA LETTURA

EB 4,14-16

Dalla Lettera agli Ebrei

Fratelli, ¹⁴poiché abbiamo un sommo sacerdote grande, che è passato attraverso i cieli, Gesù il Figlio di Dio, manteniamo ferma la professione della fede.

¹⁵Infatti non abbiamo un sommo sacerdote che non sappia prendere parte alle nostre debolezze: egli stesso è stato messo alla prova in ogni cosa come noi, escluso il peccato.

¹⁶Accostiamoci dunque con piena fiducia al trono della grazia per ricevere misericordia e trovare grazia, così da essere aiutati al momento opportuno. – *Parola di Dio.*

CANTO AL VANGELO

MC 10,45

Alleluia, alleluia.

Il Figlio dell'uomo è venuto per servire
e dare la propria vita in riscatto per molti.

Alleluia, alleluia.

VANGELO

MC 10,35-45 (LETT. BREVE 10,42-45)

✠ Dal Vangelo secondo Marco

In quel tempo, [³⁵si avvicinarono a Gesù Giacomo e Giovanni, i figli di Zebedèo, dicendogli: «Maestro, vogliamo che tu

faccia per noi quello che ti chiederemo». ³⁶Egli disse loro: «Che cosa volete che io faccia per voi?». ³⁷Gli risposero: «Concedici di sedere, nella tua gloria, uno alla tua destra e uno alla tua sinistra». ³⁸Gesù disse loro: «Voi non sapete quello che chiedete. Potete bere il calice che io bevo, o essere battezzati nel battesimo in cui io sono battezzato?». ³⁹Gli risposero: «Lo possiamo». E Gesù disse loro: «Il calice che io bevo, anche voi lo berrete, e nel battesimo in cui io sono battezzato anche voi sarete battezzati. ⁴⁰Ma sedere alla mia destra o alla mia sinistra non sta a me concederlo; è per coloro per i quali è stato preparato». ⁴¹Gli altri dieci, avendo sentito, cominciarono a indignarsi con Giacomo e Giovanni. ⁴²Allora] Gesù li chiamò a sé e disse loro: «Voi sapete che coloro i quali sono considerati i governanti delle nazioni dominano su di esse e i loro capi le opprimono. ⁴³Tra voi però non è così; ma chi vuole diventare grande tra voi sarà vostro servitore, ⁴⁴e chi vuole essere il primo tra voi sarà schiavo di tutti. ⁴⁵Anche il Figlio dell'uomo infatti non è venuto per farsi servire, ma per servire e dare la propria vita in riscatto per molti». – *Parola del Signore.*

Credo

p. 300

SULLE OFFERTE

Per questi tuoi doni concedi a noi, o Signore, di servirti con cuore libero, perché, purificati dalla tua grazia, siamo rinnovati dai misteri che celebriamo. Per Cristo nostro Signore.

ANTIFONA ALLA COMUNIONE

SAL 32,18-19

Ecco, l'occhio del Signore è su chi lo teme,
su chi spera nel suo amore,
per liberarlo dalla morte e nutrirlo in tempo di fame.

DOPO LA COMUNIONE

La partecipazione ai doni del cielo, o Signore, ci ottenga gli aiuti necessari alla vita presente nella speranza dei beni eterni. Per Cristo nostro Signore.

PER LA RIFLESSIONE

Tra voi non è così!

Nella sua salita verso Gerusalemme, per tre volte Gesù annuncia ai Dodici la propria passione, morte e risurrezione, e per tre volte, puntualmente, non viene compreso. Nel brano odierno sono innanzitutto Giacomo e Giovanni a mostrare un'impressionante cecità. Gesù ha appena annunciato, ancora una volta, come sia

ormai imminente l'ora della propria morte violenta, ed ecco che i due discepoli reagiscono avanzando pretese: «Maestro, vogliamo che tu faccia per noi quello che ti chiederemo» (Mc 10,35).

Gesù accondiscende con infinita pazienza, si fa ancora una volta loro servo, ed essi specificano la loro richiesta di un premio. Parlano al loro maestro, colui che hanno seguito, sperando che prima o poi si mostri quale Messia trionfante: «Concedici di sedere, nella tua gloria, uno alla tua destra e uno alla tua sinistra» (Mc 10,37). A questo punto Gesù risponde con decisione: «Voi non sapete quello che chiedete» (v. 38)! E subito li riporta alla realtà, facendo balenare anche per loro la prospettiva della morte violenta, attraverso le immagini bibliche del calice e del battesimo, che significa immersione.

Gesù stesso nell'ultima cena si servirà di un calice di vino per significare che di lì a poco il suo sangue sarebbe stato «versato per molti» (Mc 14,23-24). I due accettano rispondendo con grande zelo a Gesù, ma capiranno solo più tardi il prezzo di questa disponibilità. Quanto però al sedere alla destra e alla sinistra del Figlio dell'uomo nella sua gloria, Gesù afferma che non spetta a lui decidere, ma solo al Padre. In verità, nell'ora della passione, i posti rivendicati da Giacomo e Giovanni saranno occupati da due malfattori, perché Gesù sarà lasciato abbandonato dai suoi discepoli, lasciato solo, in mezzo a nemici, persecutori e uccisori. L'incomprensione dei discepoli non finisce qui, perché si aggiunge lo sdegno geloso degli altri dieci, che non vogliono essere da

meno di Giacomo e Giovanni: se i figli di Zebedeo prendono i primi due posti, che cosa resterà per loro? Ecco allora che Gesù li chiama a sé tutti insieme, e pronuncia parole che rimarranno per sempre l'unica «costituzione» della comunità cristiana: «Voi sapete che coloro i quali sono considerati i governanti delle nazioni dominano su di esse [...]. Tra voi però non è così; ma chi vuole diventare grande tra voi sarà vostro servitore, e chi vuole essere il primo tra voi sarà schiavo di tutti» (Mc 10,42-44). E questo perché? Perché «il Figlio dell'uomo», cioè Gesù, il Messia servo del Signore (cf. Is 53,10-12) «non è venuto per farsi servire, ma per servire e dare la propria vita in riscatto per molti» (Mc 10,45). Il miglior commento a queste affermazioni sono le parole pronunciate da Gesù nel quarto vangelo, subito dopo il gesto della lavanda dei piedi: «Se dunque io, il Signore e il Maestro, ho lavato i piedi a voi, anche voi dovete lavare i piedi gli uni agli altri» (Gv 13,14).

Quanto a noi, non dobbiamo fingere di scandalizzarci di fronte alla richiesta di Giacomo e Giovanni e allo sdegno degli altri dieci: i loro atteggiamenti sono infatti mossi dallo stesso spirito che anima la nostra quotidiana brama di primeggiare e dominare sugli altri, di essere apprezzati e riconosciuti più degli altri. Gesù invece ci chiede il servizio reciproco, di dare la vita per i fratelli, perché in questo sta la vera gloria. Con infinita pazienza Gesù ci insegna a vivere come autentici suoi discepoli vivendo i suoi modi. Ci basta seguire le sue tracce, le tracce del Servo del Signore e servo dei fratelli.

*Tu sei venuto, Signore, non per essere servito ma per servire.
Senza di te non c'è servizio autentico ai fratelli e alle sorelle: vieni
a illuminarci! Hai dato la tua vita in riscatto per le moltitudini,
senza di te non troviamo liberazione: vieni a salvarci!*

Calendario ecumenico

Cattolici

Irene del Portogallo, vergine e martire (VI sec.).

Ortodossi e greco-cattolici

Artemio, megalomartire (IV sec.); Giuseppe il Presbitero (1762) (chiesa georgiana).

Copti ed etiopici

Sergio, compagno di Bacco, martire (300).

Luterani

Karl Segebrock e Ewald Ovir, missionari in Africa orientale e martire (1896).

Calendario interreligioso

Ebraismo

Martiri ebrei dei pogrom in Russia (1905).

Baha'i

Nascita di Bahá'u'lláh, fondatore della fede Baha'i.